

## GIOVANI IN RADIO



## Dalla nostra prospettiva

*È partito il progetto Sguardi prospettici dei giovani su e per il territorio. Ne parliamo con il coordinatore Enrico Montaperto.*

Sin dal titolo ***Sguardi prospettici dei giovani su e per il territorio*** - chiarisce il Dirigente scolastico prof. Enrico Montaperto, coordinatore del progetto presentato in collaborazione con la collega Preside prof.ssa Ester Rizzi - si evidenziano **i due punti di forza della progettualità**. Innanzitutto, **i giovani** quali non soltanto protagonisti del progetto ma anche osservatori attenti del quotidiano; non secondariamente, **il territorio** quale luogo di osservazione e di destinazione dell'intervento didattico. Valore sostanziale del progetto è offrire agli studenti - coinvolti anche in un processo di acquisizione di **competenze giornalistiche e tecniche**, che li rendano capaci di padroneggiare i mezzi di informazione per realizzare produzioni giornalistiche e creative - l'opportunità di partecipare a una redazione multimediale presso il proprio Istituto scolastico dedicata al racconto valoriale del proprio territorio. Pertanto, il progetto si configura quale nondimeno occasione di **laboratorio di giornalismo e comunicazione multimediale** (radio, giornale, web, social), messo in campo tanto in presenza quanto attraverso le potenzialità del digitale, in collaborazione con partner di eccellenza (Mandragola Editrice s.c.g. e Media

Literacy Foundation). Il laboratorio, così strutturato, rappresenta d'altra parte un **momento di "socializzazione" e di crescita culturale** dei partecipanti, che diventano protagonisti consapevoli del "fare comunicazione", in un periodo di incertezza e fuori dall'ordinario che è caratterizzato ormai da lunghi mesi di emergenza epidemiologica da Covid-19. La fattibilità del progetto nonché il raggiungimento dei risultati è favorito dalla realizzazione anche di una piattaforma digitale di lavoro targata Mandragola Editrice, personalizzata per espressa volontà della sua Presidente Lidia Gattini. Per la sezione in presenza location dei laboratori sono gli spazi didattici degli Istituti coinvolti in rete: l'I.T.C. "C. Colombo" di Roma, l'I.C. di Savignano sul Panaro, il Liceo "L. Bassi" di Bologna e il Liceo "P. Toschi" di Parma.

**Strumenti di partenza** sono l'osservazione e il racconto attraverso la parola, una parola che si fa mattoncino di nuove costruzioni identitarie individuali e collettive, sulle cui fondamenta **creare nuovi possibili "percorsi di vita"**. La comunicazione del patrimonio, le forme di partecipazione, la scuola come unità di dialogo con il territorio e lo sviluppo di capacità trovano nel progetto il

contenitore ideale di tutti i processi a essi sottesi. E ancora - sottolinea il coordinatore - è valoriale nel progetto l'utilizzo dello strumento radiofonico. Le produzioni realizzate dagli studenti - anche attraverso l'uso di **un kit radiofonico in dotazione** a ciascun Istituto - saranno raccontate e diffuse anche a mezzo radio (in FM, Dab, AM), che rappresenta un valore aggiunto non indifferente quale catalizzatore delle competenze connesse in primis con la comunicazione e l'imprenditorialità.

The last but not the least, **la metodologia del lavoro di gruppo cooperativo**, che è la cornice teorica dalla quale provengono i vari modelli di peer-education già sperimentati nell'innovazione didattica, e del learning by doing attraverso incontri in presenza e workshop a distanza su piattaforma; nonché il fattore inclusività in relazione con gli argomenti trattati, in base ai quali si approfondiranno temi sociali - cause spesso di esclusione - con particolare riferimento alle difficoltà del post covid, e alla partecipazione di alunni stranieri e/o con bisogni educativi speciali, per i quali il progetto prevede il supporto di un disability manager/psicologo facilitatore - evidenzia il Preside prof. Enrico Montaperto.